

L'indicazione del numero civico non basta per la notifica delle multe - Cassazione Civile, Sezione I,
Sentenza n. 11360/2005

Il numero civico puo' non bastare nella notifica di una multa. Nel caso non si specifichi anche la scala e gli altri riferimenti del palazzo, afferma la Corte di Cassazione, la multa va stracciata. Sulla base di questo principio, Benedetto F., un romano residente in un comprensorio nel quartiere dell'Olgiate, si e' visto annullare due contravvenzioni per delle infrazioni commesse con il motorino.

Per avere guidato il motorino "su un marciapiede" e, successivamente, per averlo parcheggiato in "zona rimozione", Benedetto F., nel maggio 2001, e' stato multato per 130 euro. Nella contravvenzione si specificava la via e il civico, ma non il lotto e la palazzina del condominio. Cionostante, per il Giudice di pace di Roma (marzo 2002), le multe andavano pagate "perche' i verbali erano stati regolarmente notificati". Contro questa decisione Benedetto F. ha protestato con successo in Cassazione, facendo notare di non avere mai ricevuto i verbali di contravvenzione "dai quali risultava l'indirizzo di Largo dell'Olgiate, 15 mentre lo stesso abitava in Largo dell'Olgiate, 15 al lotto 100, palazzina H".

La Prima sezione civile (sentenza 11360) ha accolto il ricorso, osservando che in sede di notifica si sarebbero dovuti precisare tutti gli elementi dell'indirizzo. "Al fine di stabilire se la notifica, effettuata ai sensi dell'art. 143 c.p.c., fosse da ritenere valida -e' scritto nella sentenza- avrebbe dovuto accertare, dandone conto in motivazione, se B.F. benché risultasse residente in Largo Olgiate, 15 di fatto non abitasse piu' all'indicato indirizzo o non fosse possibile accertare il luogo di residenza nonostante le diligenti ricerche". Sara' ora il giudice di Pace di Roma, cui la Suprema Corte ha rinviato il caso, a disporre l'annullamento della multa, attenendosi al principio disposto (da www.litis.it)